

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2012/2013

_Cognome	MONTANARI
_Nome	CATERINA
_Matricola	767003
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DEGLI INTERNI
_Sezione	I4
_e-mail	cate.montanari@gmail.com
_Sede di scambio	UNIVERSIDADE LUSIADA
_Stato	PORTOGALLO
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	P12LISBOA
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

L'UNIVERSITA'

La scelta dell'università di scambio è stata abbastanza casuale, dettata più che altro dalla città. Avevo sentito diverse cattive opinioni riguardo a questa università, e non posso smentirle.

Ho frequentato tre corsi durante il semestre, tutti in portoghese, uno di disegno (desenho de comunicação), uno di 3D studio max (tecnologias digitais) e uno di Flash (introdução à multimedia).

All'inizio ero molto entusiasta e interessata.

Era tanto tempo che non disegnavo a mano e ho pensato che potesse essere una bella opportunità. Il corso si è poi rivelato una ripetizione dello stesso esercizio, abbastanza inutile ai fini di una qualsiasi progettazione o rappresentazione che normalmente si affronterebbe.

Ero entusiasta nell'affrontare anche il corso di 3Dstudio max perché non sono mai stata molto abile nella modellazione e nei render.

Anche questo si è rivelato abbastanza inutile poiché affrontato in maniera superficiale e ancora una volta inadatto agli obiettivi che mi ero prefissata.

Il corso di flash è stato quello che mi ha coinvolto di più, ho imparato le basi di un nuovo programma che può essere utile a diversi progetti, nonostante tuttora sia diventato un po' antiquato.

Gli esami sono affrontati abbastanza tranquillamente, i professori non pretendono molto e aiutano senza problemi, specialmente se sei erasmus.

Non so se il fatto che sia un'università privata influisca, ma io ho avuto un po' di difficoltà a fare amicizia con i miei compagni di classe. Gli ho trovati poco disponibili e poco socievoli, peculiarità che ho riscontrato in generale nelle persone di Lisbona (mentra magari se ci si sposta un po' più a nord, tipo Porto, cambia totalmente).

L'università si trova vicino a Belém, un po' distante dal centro città ma facilmente raggiungibile con il tram 15 (da praça Figuera o Cais do Sodré) o con l'autobus 732, 714.

La facoltà di architettura e design è separata dal resto dell'università, a circa 200 metri, ma se si frequentano corsi in cui si utilizza il computer è possibile fare lezione anche nell'edificio principale.

Gli orari dei corsi si trovano su delle bacheche posizionate nei pressi delle aule, divise per corso e anno.

La frequenza è obbligatoria, i professori fanno l'appello e se manchi più di un tot di lezioni vieni penalizzato. Comunque non sono molto impegnativi e richiedono poche ore alla settimana, quindi facilmente frequentabili.

Un ambiente interessante all'interno dell'edificio di design è la sala studio, dove gli studenti si ritrovano per studiare e ogni tanto fare una piccola pausa al tavolo da ping pong.

Accanto c'è poi il bar, che fa anche da mensa. Nella strada dall'edificio principale e quello di design ci sono un paio di tavole calde dove mangiare e poco e sufficientemente.

Se dovete comprare un cd verginare su cui copiare dei lavori, non fatelo all'edicola-tabaccaio, costano un sacco e non funzionano.

La segreteria si trova al primo piano dell'edificio principale, la segretaria addetta all'erasmus office sta lì la mattina, mentre il pomeriggio si trasferisce nell'ufficio affianco al bar, dove c'è anche un giardino molto bello in cui rilassarsi durante i buchi o a fine lezione.

In generale i portoghesi sono molto lenti e rilassati, quindi se vi serve qualcosa muovetevi molto prima perché le attese potrebbero essere più lunghe del previsto.

LA CITTA'

Lisbona è una città bellissima e piena di cose divertenti e interessanti da fare.

E' molto economica e l'unica cosa che costa un po' sono i trasporti pubblici: l'abbonamento mensile costa 35 euro (senza contare il costo della tessera) ma puoi usufruire della metro, autobus e tram. Se si è abituati a camminare e non si hanno particolari impedimenti è facilmente percorribile a piedi perché non è una grande città, ma talvolta è faticosa per via delle ripide salite che si incontrano.

La scelta della zona dove abitare dipende un po' da persona a persona. Se non si hanno problemi con il rumore e le feste, stare in Barrio Alto non sarà un problema, attenzione però agli appartamenti esattamente sopra i locali, i pavimenti tremano e i muri sono veramente sottili.

Appena si esce leggermente da qualsiasi lato del centro si incontrano posti bellissimi e particolari ognuno al loro modo.

Quartiere da evitare è Anjos, la sera non è troppo tranquillo. Per il resto dipende se si vuole stare molto centrali o si è disposti anche ad uscire un po'. Ad esempio Campo d'orrique è un quartiere molto bello, forse un po' mal collegato ma molto tranquillo e familiare.

Sconsiglio di andare più lontano di Sant'Apollonia (linea blu), Picoas (linea gialla) e Marques de Pombal (blu) e Santos, perché quartieri un po' più nuovi e decentralizzati.

Gli affitti sono abbastanza bassi, se vi domandano più di 300 euro per una singola, diffidate, a meno che non sia veramente grande e compreso di tutto.

E' una città che si lascia scoprire molto facilmente e ha molte cose da offrire.

Se capitate d'inverno preparatevi ad avere freddo in casa perché molti appartamenti non hanno ancora il riscaldamento, quindi spesso utilizzano delle stufette elettriche che logicamente scaldano il giusto.

Appena arriva il sole non aspettate ad andare al mare, da Cais do Sodré con il treno, in venti minuti si arriva a Carcavelos e poco più lontano a Cascais, località di mare non proprio paradisiache, ma comunque molto piacevoli per passare una giornata calda.

Per le spiagge più belle bisogna andare al di là del ponte (autobus o traghetto) e se si ha tempo anche più a sud, verso l'Alentejo e Algarve.

In questo caso noleggiare una macchina è piuttosto conveniente e comodo.

La sera è animata in Barrio Alto, che verso le 2 di notte chiude tutti i locali dopodichè la vita si sposta a Cais do sodrè dove ci sono delle discoteche che restano aperte fino alle 4-5.

Essendo una città piccola poi ci sono mille altre scelte e tipologie di locali o posti dove stare la sera.

Le metro chiudono all'1 ma poi tornare in taxi non è troppo dispendioso (la tariffa notturna parte da 3 euro circa) e ci sono anche degli autobus notturni.

Io ho frequentato il secondo semestre quindi ho vissuto l'estate ed è il momento in cui la città scoppia. Ci sono tantissimi eventi e iniziative. Molto sentita è la festività del patrono, S. Antonio, che cade il 12 giugno ma per tutto il mese in giro per la città ci sono feste con musica popolare e grigliate di sardine.

Io non l'ho fatta ma è molto conveniente la tessera erasmus, costa 5 euro e agevola molte entrate in locali e sconti per viaggi organizzati e cose di questo genere.

I ragazzi dell'exchange life lisboa sono molto in gamba, organizzano molte feste e viaggi, ovviamente a chi interessano cose di questo tipo.

Per fortuna o purtroppo è inevitabile conoscere molti eramus durante il periodo di scambio. Io personalmente non sono riuscita a legare con molte persone portoghesi, né all'università né al di fuori. Dalle mie impressioni sono proprio le persone di Lisbona a non essere propriamente amichevoli, ma ovviamente è un'impressione soggettiva.

Lo scambio culturale è comunque enorme e fortunatamente si può imparare anche al di là della scuola. A livello didattico non mi è servito questo scambio.

Al di là di questo è stata un'esperienza che rifarei senza pensarci un attimo e rifarei a Lisbona.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____